

# COMUNE DI CARBONIA

## P.U.C.

### PIANO URBANISTICO COMUNALE

IN ADEGUAMENTO AL

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Ufficio Tecnico Comunale - Area Urbanistica, Territorio e Ambiente

Coordinamento generale:

Ing. Giampaolo Porcedda

Progettista

Ing. Enrico Potenza

Collaboratori:

Geom. Giorgio Airi

Ing. Erika Daga

Ing. Maria Grazia Mannai

Geom. Marcello Floris (elaborazioni CAD)

Consulenze Specialistiche

Prof. Ing. Antonello Sanna (Beni Identitari)

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA - UNIVERSITA' DI CAGLIARI

Ing. Aldo Vanini (Dimensionamento ed Ambiti di Paesaggio)

Dott. Agr. Gaetano Cipolla (Agronomia e Pedologia)

Dott. Giuseppe Fara (Analisi della popolazione)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (Geologia)

Dott.ssa Carla Perra (Archeologia)

Arch. Elena Piredda (Beni Paesaggistici Archeologici)

Ing. Verdiana Anedda (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Sergio Barracciu (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Valerio Piria (Elaborazione GIS)

Dott. Geol. Alessio Mureddu (P.A.I.)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (P.A.I.)

Ing. Nicola Todde (P.A.I.)

il sindaco

Ing. Salvatore Cherchi

l' assessore

Giuseppe Casti

tav.n

## ALLEGATO 1

titolo

### ASSETTO STORICO CULTURALE

### NORMATIVA

### BENI PAESAGGISTICI

data

Settembre 2010

protocollo

nome file

formato

.DWG

## **4\_Insediamento Nuragico di Monte Cannas**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (C1.1-H3.1-E5)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **2056\_ Nuraghe Piroso**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (H3-E2C-E5)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **2065\_Nuraghe Paristeris**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All' interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa compromettere la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente e gli eventuali interventi di scavo archeologico previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2c-E5)**

All' interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l' installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell' inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **2068\_Nuraghe Piliu**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E5-E2c-H4-B2.7-D2.1-G2.PU-G4.IT-D1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle aree delimitate nel Piano Urbanistico Comunale come zone territoriali omogenee D e G, per le quali si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso.

Relativamente alle Zone Omogenee B sottozone B2.7 sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **2069\_Nuraghe Loddi**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2c-H4)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono

ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **2136\_Grotta dei Fiori**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa compromettere la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione e gli eventuali interventi di scavo archeologico previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (H3.1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

## **2137\_Grotta di Serbariu**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa compromettere la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E5)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### **3234\_ Nuraghe Mianu**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E5-H3.1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### **3235\_ Nuraghe Su Conti**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (B2.7-E5)**

Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

Sui manufatti edilizi esistenti sono ammessi i seguenti interventi:

- recupero dei ruderi esistenti per il quale si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi;
- manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio;
- eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Sono da conservarsi:

- le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica;

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.) e altri sistemi di delimitazione dei fondi (di proprietà privata o pubblica) sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (B2.7-E2c-E5)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### **3264\_Grotta di Polifemo**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E5)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **3265\_Grotta della Campana II**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (H3.1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

## **3266\_Santuario di S. Maria di Flumentepido**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

Relativamente alla chiesa di S. Maria sono ammessi i seguenti interventi:

- manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e consolidamento statico nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio;
- eliminazione di eventuali superfetazioni prive di valore storico.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### **3276\_ S'Irrixeddu**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

E' fatto divieto di apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2c-E5)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### **3319\_ Domus de Janas Pertunto**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;

- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### **3637\_Nuraghe Monte Mesu**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (H3.1-D5-E2ab)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti.

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Relativamente all'area classificata dal Piano Urbanistico Comunale come Zona Omogenea D sottozona D5 (Attività di cava), si rimanda alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni degli Enti Competenti.

### **4126\_Domus de Janas confine Nuraxi Figus**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (H3.1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

## **5266\_Nuraghe Monte Perda**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (H3.1-H3.2)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

## **5311\_Nuraghe Sa Gruxitta**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E5)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **5312\_ Nuraghe Serbariu di Sopra**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2c-E5-H4)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **5316\_ Nuraghe Mitzotus**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (C1.1PdZ-H3.1-S3)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali fatta eccezione per le strade previste nel piano di zona approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.284 del 11/04/1988 e modificato con Delibera C.C. n.95 del 25/11/2005;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

### **5336\_Insedimento Romano di Seddargia**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E2c)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### **5347\_Nuraghe Ferreris**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E5)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **6043\_ Necropoli a Domus de Janas di Cannas di Sotto**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (A1-B2.2-C1.1PdZ-S2-S3)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle aree delimitate nel Piano Urbanistico Comunale come zone territoriali omogenee A, B e C, per le quali si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso e alla normativa del Piano Attuativo.

## **6044\_ Riparo sotto roccia di Su Carroppu**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E5-H3.1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui

mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### **95059517\_Nuraghe Barbusi I**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E5-H4)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### **95059518\_Tomba romana Barbusi**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E2c-H4)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### **95059519\_Edificio Romano**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (D2.1PIP)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (D2.1PIP)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

Al confine tra l'area edificabile artigianale e l'area destinata a standard (verde) sede della villa romana, è fatto obbligo di realizzare la recinzione esclusivamente mediante rete frangivento di colore verde schermata da siepe e/o alberatura.

### **95059521\_Insedimento Romano di Campo Frassolis**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E5-G1.H)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **95059527\_Riparo sottoroccia di Coderra - Zona Ospedale**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (H3.1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

## **95059528\_Nuraghe Corona Sa Craba-Barbusi**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (H3.1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

## **95059529\_Nuraghe Medau Garia**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2c-E5)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;

- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### **95059530\_Nuraghe Tuvu Mannu**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (H3.1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

### **95059531\_Grotta di Baccu Arru**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E5-H3.1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### **95059532\_Nuraghe Baccu Arru**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (H3.1-E5)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### **95059534\_Insedimento Cannas Serra Beghe**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E5)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;

- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **95059535\_Insediamento Romano di Corongiu**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E5-H4)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **95059537\_Comprensorio di Cortoghiana**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E5-H3.1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;

- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **95059538\_Insedimento di Monte Sirai**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E5-E2c-H4-B2.7-D2.1-G2.PU-G4.IT-D1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle aree delimitate nel Piano Urbanistico Comunale come zone territoriali omogenee D e G, per le quali si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso.

Relativamente alle Zone Omogenee B sottozone B2.7 sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **95059539\_Strada Romana**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E5-E2c-H4-B2.7-D2.1-G2.PU-G4.IT-D1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle aree delimitate nel Piano Urbanistico Comunale come zone territoriali omogenee D e G, per le quali si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso.

Relativamente alle Zone Omogenee B sottozona B2.7 sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### **95059540\_Comprensorio di Monte Sirai**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

Si rimanda alla Normativa dei singoli beni.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E5-E2c-H4-B2.7-D2.1-G2.PU-G4.IT-D1)**

Si rimanda alla Normativa dei singoli beni.

### **95059541\_Sotto Zona D1 Santuario di Su Campu 'e sa Domu**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (D1-E2ab)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle aree delimitate nel Piano Urbanistico Comunale come zone territoriali omogenee D, per le quali si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso e alla normativa del Piano Attuativo.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### **95059542\_Comprensorio di Monte Crobu**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

Si rimanda alla Normativa dei singoli beni.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E5-H3.1-H4)**

Si rimanda alla Normativa dei singoli beni.

### **95059543\_Complesso insediativo di Sa Turri - Sa Turritta**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E5-H3.1-H4)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### **95059544\_Complesso insediativo di Coderra**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E5-H3.1-H4)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **95059545\_Complesso insediativo di Monte Crobu**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Sono da conservarsi gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E5-H3.1-H4)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **95059546\_Complesso insediativo di Monte Sirai**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E5-E2c-H4-B2.7-D2.1-G2.PU-G4.IT-D1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle aree delimitate nel Piano Urbanistico Comunale come zone territoriali omogenee D e G, per le quali si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso.

Relativamente alle Zone Omogenee B sottozone B2.7 sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **95059547\_Comprensorio di Barbusi Alto**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H1)**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E5-H3.1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **8345\_ Medau Rubiu**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (B2.7)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio;

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E5-E2c-H4-B2.7-D2.1-G2.PU-G4.IT-D1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle aree delimitate nel Piano Urbanistico Comunale come zone territoriali omogenee D e G, per le quali si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso.

Relativamente alle Zone Omogenee B sottozona B2.7 sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **8346\_ Medau Atzori**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (B2.7)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio;

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E5-E2c-H4-B2.7-D2.1-G2.PU-G4.IT-D1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;

- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle aree delimitate nel Piano Urbanistico Comunale come zone territoriali omogenee D e G, per le quali si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso.

Relativamente alle Zone Omogenee B sottozone B2.7 sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## **8347\_ Medau Terra Niedda**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (E2ab)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E5)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozone E2ab/E5.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

### **8337\_Medau Maccionis**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (B2.3)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio;

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (B2.3)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee B sottozona B2.3.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

### **8339\_ Medau Is Lampis**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (H5)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa l'eliminazione delle sopraelevazioni prive di valore storico.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (H5-E2ab-E2c)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni (esclusivamente per l'area ricadente al di fuori della fascia di rispetto cimiteriale) secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab/E2c.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

### **8343\_ Medau Is Fonnesus**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (B2.7-E2c-E5)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Sono da conservarsi:

- le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica;
- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.) e altri sistemi di delimitazione dei fondi (di proprietà privata o pubblica) sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (B2.7-E2c-E5)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee B sottozona B2.7 e per le zone territoriali omogenee E sottozona E2c/E5.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

## **8348\_ Medau Is Serafinis**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (B2.7)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (B2.7-E2ab)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee B sottozona B2.7 e per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

## **8349\_ Medau Garaus**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (B2.7)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (B2.7)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee B sottozona B2.7.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

## **8350\_ Medau De Is Fenus**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (B2.7-E2ab)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Sono da conservarsi:

- le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica;
- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.) e altri sistemi di delimitazione dei fondi (di proprietà privata o pubblica) sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (B2.7-E2ab-E5-H3.1)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni (esclusivamente per l'area ricadente al di fuori della zona omogenea H3.1) secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee B sottozona B2.7 e per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab/E5.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

### **8352\_ Medau De Matta**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (E2ab)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

### **8353\_ Medau Cadoni**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (E2ab)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E5)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab/E5.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

## **8355\_ Medau Is Perdas**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (B2.7)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria;

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (B2.7-S4)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee B sottozona B2.7.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

## **8356\_ Medau Esu**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (E2ab)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

## **8365\_ Medau Lorefice**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (E2ab)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

## **8401\_ Medau Perda Piscua**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (E2ab)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

### **8402\_ Medau Piredda**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (E2ab)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

## **8407\_ Medau Pateri**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (E2ab)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

## **8408\_ Medau Piredda**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (B2.7-S3)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (B2.7-S3-S4)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee B sottozona B2.7.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

### **8409\_ Medau Manca Piolanas**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (E2ab-E5)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area inedificata.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E5)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab/E5.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

### **8410\_ Medau Peddis**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (B2.7)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (B2.7-E2ab)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee B sottozona B2.7 e per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

## **8411\_ Medau Brau**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (B2.7)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (B2.7-E2ab)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee B sottozona B2.7 e per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

## **8412\_ Medau Esu**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (E2ab)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E2c)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab/E2c.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

## **8413\_ Medau Frau**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (E2ab)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab-E2c)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E e sottozone E2ab/E2c.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

## **8415\_ Medau Cordedda**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (A1)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (A1-S1-S2-E2c)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo quanto stabilito nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee A sottozona A1 e i parametri urbanistico-edilizi previsti per le zone territoriali omogenee E sottozona E2c.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

### **8416\_ Medau Cannoni**

#### **Normativa perimetro a tutela integrale (E2c)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

#### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2c)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2c.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

## **8417\_ Medau Is Pinas**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (E2c)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2c-H3.1)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni (esclusivamente per l'area ricadente al di fuori della zona omogenea H3) secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2c.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

## **8418\_ Medau Musteddinu**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (B2.7)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibile di materiali ed essenze locali.

Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (B2.7-S3-S4-E2c-E5)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee B sottozona B2.7 e per le zone territoriali omogenee E sottozona E2c/E5.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

## **9790\_ Medau Santa Giuliana**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (H3.1)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Sono da conservarsi gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (H3.1)**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti.

## **95059552\_ Furriadroxiu Cadeddu**

### **Normativa perimetro a tutela integrale (E2ab)**

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Nei restanti casi sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio.

È sempre ammessa:

- l'eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- il cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi:

- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area inedificata.

### **Normativa perimetro a tutela condizionata (E2ab)**

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per le zone territoriali omogenee E sottozona E2ab.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

<b>4 INSEDIAMENTO NURAGICO DI MONTE CANNAS</b>	<b>1</b>
<b>2056 NURAGHE PIROSU</b>	<b>1</b>
<b>2065 NURAGHE PARISTERIS</b>	<b>2</b>
<b>2068 NURAGHE PILIU</b>	<b>2</b>
<b>2069 NURAGHE LODDI</b>	<b>3</b>
<b>2136 GROTTA DEI FIORI</b>	<b>4</b>
<b>2137 GROTTA DI SERBARIU</b>	<b>4</b>
<b>3234 NURAGHE MIANU</b>	<b>5</b>
<b>3235 NURAGHE SU CONTI</b>	<b>5</b>
<b>3264 GROTTA DI POLIFEMO</b>	<b>6</b>
<b>3265 GROTTA DELLA CAMPANA II</b>	<b>7</b>
<b>3266 SANTUARIO DI S. MARIA DI FLUMENTEPIDO</b>	<b>7</b>
<b>3276 S'IRRIXEDDU</b>	<b>8</b>
<b>3319 DOMUS DE JANAS PERTUNTO</b>	<b>8</b>
<b>3637 NURAGHE MONTE MESU</b>	<b>9</b>
<b>4126 DOMUS DE JANAS CONFINE NURAXI FIGUS</b>	<b>9</b>
<b>5266 NURAGHE MONTE PERDA</b>	<b>10</b>
<b>5311 NURAGHE SA GRUXITTA</b>	<b>10</b>
<b>5312 NURAGHE SERBARIU DI SOPRA</b>	<b>11</b>
<b>5316 NURAGHE MITZOTUS</b>	<b>11</b>
<b>5336 INSEDIAMENTO ROMANO DI SEDDARGIA</b>	<b>12</b>
<b>5347 NURAGHE FERRERIS</b>	<b>12</b>
<b>6043 NECROPOLI A DOMUS DE JANAS DI CANNAS DI SOTTO</b>	<b>13</b>
<b>6044 RIPARO SOTTO ROCCIA DI SU CARROPPU</b>	<b>13</b>
<b>95059517 NURAGHE BARBUSI I</b>	<b>14</b>
<b>95059518 TOMBA ROMANA BARBUSI</b>	<b>14</b>
<b>95059519 EDIFICIO ROMANO</b>	<b>15</b>
<b>95059521 INSEDIAMENTO ROMANO DI CAMPO FRASSOLIS</b>	<b>15</b>
<b>95059527 RIPARO SOTTOROCCIA DI CODERRA - ZONA OSPEDALE</b>	<b>16</b>
<b>95059528 NURAGHE CORONA SA CRABA-BARBUSI</b>	<b>16</b>
<b>95059529 NURAGHE MEDAU GARIA</b>	<b>16</b>
<b>95059530 NURAGHE TUVU MANNU</b>	<b>17</b>
<b>95059531 GROTTA DI BACCU ARRU</b>	<b>17</b>
<b>95059532 NURAGHE BACCU ARRU</b>	<b>18</b>
<b>95059534 INSEDIAMENTO CANNAS SERRA BEGHE</b>	<b>18</b>
<b>95059535 INSEDIAMENTO ROMANO DI CORONGIU</b>	<b>19</b>
<b>95059537 COMPRESORIO DI CORTOGHIANA</b>	<b>19</b>
<b>95059538 INSEDIAMENTO DI MONTE SIRAI</b>	<b>20</b>
<b>95059539 STRADA ROMANA</b>	<b>21</b>
<b>95059540 COMPRESORIO DI MONTE SIRAI</b>	<b>22</b>
<b>95059541 SOTTO ZONA D1 SANTUARIO DI SU CAMPU 'E SA DOMU</b>	<b>22</b>

COMUNE DI CARBONIA – PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS  
area urbanistica – ufficio del piano

95059542	COMPRESORIO DI MONTE CROBU	22
95059543	COMPLESSO INSEDIATIVO DI SA TURRI - SA TURRITTA	23
95059544	COMPLESSO INSEDIATIVO DI CODERRA	23
95059545	COMPLESSO INSEDIATIVO DI MONTE CROBU	24
95059546	COMPLESSO INSEDIATIVO DI MONTE SIRAI	24
95059547	COMPRESORIO DI BARBUSI ALTO	25
8337	MEDAU MACCIONIS	29
8339	MEDAU IS LAMPIS	30
8343	MEDAU IS FONNESUS	31
8345	MEDAU RUBIU	26
8346	MEDAU ATZORI	27
8347	MEDAU TERRA NIEDDA	28
8348	MEDAU IS SERAFINIS	32
8349	MEDAU GARAUS	33
8350	MEDAU DE IS FENUS	33
8352	MEDAU DE MATTA	34
8353	MEDAU CADONI	35
8355	MEDAU IS PERDAS	36
8356	MEDAU ESU	37
8365	MEDAU LOREFICE	38
8401	MEDAU PERDA PISCUA	38
8402	MEDAU PIREDDA	39
8407	MEDAU PATERI	40
8408	MEDAU PIREDDA	40
8409	MEDAU PIOLANAS	41
8410	MEDAU PEDDIS	42
8411	MEDAU BRAU	43
8412	MEDAU ESU	44
8413	MEDAU FRAU	45
8415	MEDAU CORDEDDA	45
8416	MEDAU CANNONI	46
8417	MEDAU IS PINAS	47
8418	MEDAU MUSTEDDINU	48
9790	MEDAU SANTA GIULIANA	49
95059552	FURRIADROXIU CAEDDU	49